COMUNE DI ROCCAGORGA

PROVINCIA DI LATINA
Via XXVIII Maggio - 04010 Roccagorga (LT)
Tel. 0773 - 96081 Fax 0773 - 959450

Deliberazione originale della Giunta comunale

N. 47/2014 del Reg. Del 6.6.2014	OGGETTO:	DETERMINAZIONE DELLA INDENNITÀ DI FUNZIONE AGLI AMMINISTRATORI.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **SEI** del mese di **GIUGNO** alle ore **13,30** presso la sede comunale, regolarmente convocata, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

NOMINATIVO	Carica	Presente	Assente
AMICI CARLA	Sindaco	X	
TULLIO SANTE	Assessore	X	
CAMMARONE ROBERTO	Assessore		X
CIARMATORE TOMMASO	Assessore	X	
PICCARO ANNUNZIATA	Assessore		X

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) il Segretario comunale dott.sa **Clorinda Storelli**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.49, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- il responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;

- il responsabile del Servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole.

I pareri sono inseriti in deliberazione.

COMUNE DI ROCCAGORGA
PROVINCIA DI LATINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

-

OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLA INDENNITÀ DI FUNZIONE AGLI AMMINISTRATORI.

Visto l'art.49 del d. lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che prevede che "*su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio che non sia un mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. i pareri sono inseriti in delibera*."

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.
Roccagorga, li 06.06.2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA AA.GG.
dott.ssa Imperia Tolfa

_____

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.
Roccagorga, li 06/06/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE
rag. Maria Rosaria Ciotti

_____

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che, a seguito delle elezioni amministrative del giorno 25 MAGGIO 2014, sono stati rinnovati gli organi comunali;

Visto l'art. 82, commi 1 e 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recitano:

"1. (Comma così modificato:

– dal comma 731 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

– in sede di conversione dal D.L. 29 dicembre 2009, n. 225; Art. 2, comma 9-quater) Il decreto di cui al comma 8 del presente articolo determina una indennità di funzione, nei limiti fissati dal presente articolo, per il sindaco, il presidente della provincia, il sindaco metropolitano, il presidente della comunità montana, i presidenti dei consigli circoscrizionali dei soli comuni capoluogo di provincia, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, nonché i componenti degli organi esecutivi dei comuni e ove previste delle loro articolazioni, delle province, delle città metropolitane, delle comunità montane, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali. Tale indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa. In nessun caso gli oneri a carico dei predetti enti per i permessi retribuiti dei lavoratori dipendenti da privati o da enti pubblici economici possono mensilmente superare, per ciascun consigliere circoscrizionale, l'importo pari ad un quarto dell'indennità prevista per il rispettivo presidente.

... omissis ...

8. La misura delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza di cui al presente articolo è determinata, senza maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nel rispetto dei seguenti criteri:

a) equiparazione del trattamento per categorie di amministratori;

b) articolazione delle indennità in rapporto con la dimensione demografica degli enti, tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale delle entrate proprie dell'ente rispetto al totale delle entrate, nonché dell'ammontare del bilancio di parte corrente;

c) (lettera così sostituita dall'art. 2, c. 25.c, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) articolazione dell'indennità di funzione dei presidenti dei consigli, dei vice sindaci e dei vice presidenti delle province, degli assessori, in rapporto alla misura della stessa stabilita per il sindaco e per il presidente della provincia. Al presidente e agli assessori delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali e delle comunità montane sono attribuite le indennità di funzione nella misura massima del 50 per cento dell'indennità prevista per un comune avente popolazione pari alla popolazione dell'unione di comuni, del consorzio fra enti locali o alla popolazione montana della comunità montana;

d) definizione di speciali indennità di funzione per gli amministratori delle città metropolitane in relazione alle particolari funzioni ad esse assegnate;

e) (lettera soppressa dall'art. 5, c. 6, lett. b.1) del D.L. 31.05.2010, n. 78);

f) previsione dell'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia, a fine mandato, con una somma pari a una indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato.";

Visto il D.M. 4 aprile 2000, n. 119;

VISTA la precedente determinazione n.4/2006 con la quale si è proceduto alla rideterminazione delle indennità di funzione agli amministratori comunali, ai sensi dell'art. 1, commi 54, 58 e 59 della Legge 23.12.2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006) disponendo la riduzione, nella misura del 10% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 settembre 2005, dei seguenti emolumenti:

a) le indennità di funzione spettanti al Sindaco, vice Sindaco al Presidente e Vice Presidente del consiglio comunale, nonché ai componenti degli organi esecutivi del Comune;
b) le indennità e i gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali;
c) le utilità comunque denominate spettanti per la partecipazione ad organi collegiali dei soggetti di cui alle lettere a) e b) in ragione della carica rivestita.

VISTA la Circolare del Ministero dell'Interno 28.6.2006, n. 5;

DATO ATTO che l' Amministrazione comunale con la riduzione del 10% a suo tempo effettuata, ai sensi della sopra citata Legge 23.12.2005, ha fissato le indennità di funzione per gli amministratori comunali ed il gettone di presenza per la partecipazione agli organi collegiali e delle altre utilità, in misura inferiore prevista dal D.M. 199/2000, per cui non è tenuta ad effettuare ulteriori riduzioni delle suddette indennità;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti Toscana che, tra l'altro, testualmente recita: ……"Al riguardo, con precipuo riferimento alla previsione di cui dall'art.1, comma 54, della legge finanziaria per il 2006, le Se-

zioni Riunite, con deliberazione n.1 del 12 gennaio 2012, resa in funzione nomofilattica ai sensi dell'art.17, comma 31, del decreto-legge 1 luglio 2009, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n.102, hanno ritenuto tuttora vigente la decurtazione ivi dettata, stabilendo espressamente che "*all'attualità, l'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori e agli organi politici delle Regioni e degli Enti locali, non possa che essere quello in godimento alla data di entrata in vigore del citato DL 112 del 2008, cioè dell'importo rideterminato in diminuzione ai sensi della legge finanziaria per il 2006; ritengono altresì di richiamare come l'intera materia concernente il meccanismo di determinazione degli emolumenti all'esame è stata da ultimo rivista dall'art. 5, comma 7, del DL 78 del 2010, convertito nella legge 122 del medesimo anno, che demanda ad un successivo decreto del Ministro dell'Interno la revisione degli importi tabellari, originariamente contenuti nel d.m. 4 agosto 2000 n. 119 sulla base di parametri legati alla popolazione, in parte diversi da quelli originariamente previsti. Ad oggi, il decreto non risulta ancora approvato e deve pertanto ritenersi ancora vigente il precedente meccanismo di determinazione dei compensi.*

Alla luce del quadro normativo richiamato e della ratio di riferimento, nonché di tutte le argomentazioni che precedono, ritengono altresì queste Sezioni riunite che la disposizione di cui all'art. 1, comma 54 legge n. 266/2005 sia disposizione ancora vigente, in quanto ha prodotto un effetto incisivo sul calcolo delle indennità in questione che perdura ancora, e non può essere prospettata la possibilità di riespandere i valori delle indennità così come erano prima della legge finanziaria 2006; ed essendo il D.L. n. 78 finalizzato al contenimento della spesa pubblica, di tale vigenza dovrà tenersi altresì conto all'atto della rideterminazione degli importi tabellari dei compensi relativi, nel senso che quanto spettante ai singoli amministratori non potrà, in ogni caso, essere superiore a quanto attualmente percepito."

Visto altresì il D.L. n. 112/2008 che:

- con l'art. 61, comma 10, ultimo periodo sospende sino al 2011 la possibilità di incremento prevista nel comma 10, dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con l'art. 76, comma 3, sostituisce il comma 11 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevedeva la possibilità di incremento di tutte le indennità, rendendo pertanto inapplicabile l'art, 11 del D.M. 4 aprile 2000, n. 119;

Visto il parere del Ministero dell'Interno 20.01.2009, n. 15900 /TU/82 che, in ordine alle norme novellate dal D.L. n. 112/2008, testualmente recita:

> *«Ciò posto, occorre anche richiamare l'attenzione sulle significative modifiche introdotte dai recenti provvedimenti legislativi di carattere finanziario e, precisamente, dalla Legge n. 244/2007 (finanziaria 2008) e dalla Legge n. 133/2008 con la quale è stato convertito il decreto-legge n. 112/2008.*
>
> *Infatti, dalla data di entrata in vigore del D.L. 112/2008, è venuto meno la possibilità di incrementare le indennità per la quota discrezionale prevista dall'art. 11 del D.M. 119/2000, mentre non si ritiene che sia venuta meno la possibilità di aumentare la misura base delle indennità, fissata in via edittale, al verificarsi delle tre situazioni previste dall'art. 2 del citato regolamento»;*

Visto che questo Comune: ☐ secondo i dati dell'ultimo censimento della popolazione;
☐ alla data del 31 dicembre 2013, penultimo anno (art. 156 del D.Lgs. n. 267/2000), secondo i dati ISTAT;

conta n. 4941 abitanti residenti;

Visti i commi 135 e 136 dell'art. 1 della L. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che testualmente recitano:

> *"comma 135: All'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, sono apportate le seguenti modificazioni:*
>
> *a) le lettere a) e b) sono sostituite dalle seguenti:*
>
> *«a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;*
>
> *b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro»;*
>
> *"comma 136: I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti".*

RICHIAMATA la Circolare del Ministero degli Interni – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, datata 24.04.2014, che, fornendo una prima interpretazione inerente i parametri di riferimento per assicurare l'invarianza di spesa, evidenzia: "al fine di individuare un criterio di calcolo uniforme per tutti i comuni, si ritiene che l'interpretazione della legge 56 del 2014 debba tenere conto delle esigenze di rafforzamento delle misure di contenimento e controllo della spesa che costituiscono uno dei principali obiettivi cui è finalizzata la legge, funzionale alla correzione e al risanamento dei conti di finanza pubblica». Per questo anche i comuni che, non essendo ancora andati al voto non hanno potuto ridurre consiglieri e assessori, dovranno «parametrare la rideterminazione degli oneri per assicurare l'invarianza di spesa» ai tagli del dl 138/2011 convertito in legge 148/2011";

Vista la tabella comparativa del numero di assessori previsti dalla L. 148/2011 e dalla nuova Legge 56/2014, come segue:

Comuni per fasce demografiche	**Numero degli assessori comunali secondo il decreto legge 138/2011 convertito in legge n. 148/2011**	**Numero degli assessori comunali dopo la modifica operata dalla legge 7 aprile 2014 n. 56**
più di 1 milione	12	12
da 500.001 a 1 milione	11	11
da 250.001 a 500.000	10	10
da 100.001 a 250.000 e comuni capoluogo di provincia con popolazione inferiore	9	9
da 30.001 a 100.000	7	7
da 15.001 a 30.000	5	5
Da 10.001 a 15.000	5	5
da 5.001 a 10.000	4	4
da 3.001 a 5.000	3	4
da 1.001 a 3.000	2	2
fino a 1.000	0	2

Dato atto che il Comune rientra nella seguente fascia demografica: da 3.001 a 10.000, di cui alla Legge n. 56/2014;

Visto il D.M. 4 aprile 2000, n. 119, per la parte non disapplicata;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Vista la deliberazione consiliare n. 14 del 4.6.2014 con la quale è stato assicurato il principio dell'invarianza della spesa previste dall'art. 1 comma 136 della legge n. 56/2014;

Visto lo statuto comunale;

Con voto unanime

D E L I B E R A

1. **LE MOTIVAZIONI** specificate in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI RIDETERMINARE,** per assicurare l'invarianza della spesa, **con decorrenza dal mese di giugno 2014,** gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, inerenti l'indennità di funzione spettanti al Sindaco ed agli Assessori comunali e al Presidente del Consiglio comunale, nonché i gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri comunali, nei termini seguenti:

Indennità /gettone spettanti	Indennità mensile per n. amministratori ex art. 16, comma 17 Legge 138/2011 in € Assessori n. 3	Indennità mensile ex comma 136 art. 1 della Legge n. 56/2014 Assessori n. 4	Indennità effettiva da corrispondere in misura ridotta (Lavoratori dipendenti) dal mese di giugno 2014	Indennità precedentemente corrisposte
Sindaco	€ 1.952,21	€ 1.774,74	€ 887,37	€ 976,10
Vice Sindaco	€ 390,44	€ 354,95	€ 177,47	€ 195,22
Assessore	N.2 x 292,82 = € 585,64	n. 3 assessori x € 266,20 = € 798,60	n. 3 assessori x € 132,10 = € 396,30	n. 2 assessori x € 292,82 = € 585,64 N. 3 Assessori X € 146,41 = € 439,23
Totale	€ 2.928,29	€ 2.928,29	€ 1.461,14	€ 2.196,19
Presidente C.C.	€ 195,23	€ 177,47	€ 177,47	€ 195,23

Totale	3.123,52	3.105,76	€ 1.638,61	€ 2.391,42

3. DI DARE ATTO che il gettone di presenza per i consiglieri comunali, è rideterminato in € 9,50 ottenuto moltiplicando l'importo previsto dal D.M. 119/2000, con la riduzione del 10% (dunque partendo da € 16,27 x n. 7 consiglieri e dividendo per 12 consiglieri), per una spesa presunta pari a € 665,00, fino al 31.12.2014 prevedendo n. 10 sedute del C.C..

4. **DI DARE ATTO CHE** le indennità sono state dimezzate per gli Amministratori lavoratori dipendenti che non hanno richiesto l'aspettativa;

5. DI DARE ATTO CHE la spesa complessiva, calcolata fino al 31.12.2014, presuntivamente ammontante a € 12.135,27,oltre oneri di legge, trova disponibilità sul corrispondente intervento.

6. DI DARE INOLTRE ATTO CHE la spesa complessiva delle indennità di funzione assicura l'invarianza di spesa e verrà trasmessa all'Organo di Revisione per la relativa certificazione da trasmettere poi alla Corte dei Conti;

Dopo di che, considerata l'urgenza che riveste l'atto, a norma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con voti favorevoli unanimi,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - T.U.E.L.

Il responsabile del procedimento relativo al presente atto è la d.ssa **IMPERIA TOLFA**

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario Comunale	**IL SINDACO**
d.ssa C. Storelli	***d.ssa C. Amici***

Il sottoscritto, responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale,
Visti gli atti d'Ufficio;
Visto lo Statuto comunale,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione,:

- è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito Web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69) ed è stata compresa nell'elenco prot. N. 2980 in data odierna, delle deliberazioni comunicate ai Capigruppo consiliari (Art. 125 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267**).**

Roccagorga li, 24/06/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE **d.ssa Clorinda Storelli**	**IL RESPONSABILE** **DEL SERVIZIO PUBBLICAZIONI** **FERRARESE ELVIRA**

Il sottoscritto,

Visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

- È stata pubblicata nel sito Web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 24/06/2014 al _09/07/2014 ed è divenuta esecutiva oggi, _____, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (Art. 134, comma 3, del d. Lgs. 18/8/2000, n.267);
- E' divenuta esecutiva in data odierna, perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, Comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Roccagorga li 24/06/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE **d.ssa Clorinda Storelli**	**IL RESPONSABILE** **DEL SERVIZIO PUBBLICAZIONI** **FERRARESE ELVIRA**